

Graus Edizioni
giovedì, 07 settembre 2023

Graus Edizioni

07/09/2023	Roma Pagina 26	3
"Alla ricerca dell'amore perduto", il libro di Edoardo Giglio		
06/09/2023	TuttoMercatoWeb	6
Con il Menotti Art festival, l'arte va in scena con la formula "Art in the City"		
06/09/2023	Perugia 24 Net	7
Con il Menotti Art festival, l'arte va in scena con la formula "Art in the City"		

PERSONE di Giuliana Gargiulo

"Alla ricerca dell'amore perduto", il libro di Edoardo Giglio

Con la forza dell'intelligenza e della tenacia è andato avanti senza arrendersi mai, anche di fronte a problemi di salute che sarebbero sembrati insormontabili. Edoardo Giglio (nella foto), dopo una intensa esperienza come autore di poesie in italiano e napoletano, ha appena pubblicato il suo primo libro di narrativa "Alla ricerca dell'amore perduto", Graus edizioni, che, ambientato nella terra afosa del Messico, dipana storie complesse che portano il protagonista Juan a tentare di realizzare il suo destino.

Forte nella determinazione a farcela a tutti i costi, Edoardo Giglio è un autentico lottatore della vita, che senza mai arrendersi è andato avanti con una determinazione e una forza di volontà che mette a tacere le tante difficoltà affrontate fin da bambino.

Cominciando da lontano vuole raccontarmi la sua storia?

«Potrei quasi concentrarla nella dedica fatta ai miei genitori nel mio libro appena pubblicato: "Per un padre e un madre un figlio è il loro orgoglio, ma voi insieme siete il mio". Primo di una sorella, sono cresciuto in una famiglia piena di sentimenti, anche se non ho avuto un'adolescenza facile per una serie di problemi di salute. Appassionato di storia ho frequentato l'Istituto Tecnico Giustino Fortunato dove mi sono diplomato in informatica. Ho avuto un passato non facile che ha reso i miei familiari ancora più apprensivi... di me! Ma, io, vivace e senza limiti, ho affrontato le tante difficoltà di salute senza limiti».

Come, quando e perché, dopo tante esperienze nel campo della poesia, sia in italiano che in napoletano, ha deciso di scrivere il romanzo "Alla ricerca dell'amore perduto" che si svolge in Messico, realtà ben lontana dalla sua Napoli?

«Mi è sempre piaciuta la satira e la letteratura, quasi con una morbosa curiosità di sapere. Piano piano si va lontano, perché la mia è la grande passione di scoprire tutti gli aspetti della vita».

Cosa è stato realmente difficile, anche considerando le difficoltà che hanno caratterizzato parte del suo percorso?

«Se si ha la passione per la storia tutto il resto viene spontaneamente».

Un genere di cultura prediletto?

«Amo la musica classica napoletana».



Roma

Graus Edizioni

Chi ha contato e continua a significare nella sua formazione culturale?

«Eduardo, grande maestro, che aveva una lungimiranza e una conoscenza della vita fuori del comune. A tutti gli effetti un grande maestro di vita».

Si considera ambizioso?

«Adesso no! Sono contento di aver pubblicato un libro ma l'ambizione deve essere controllata, altrimenti è una forzatura. È necessaria la calma per capire dove si vuole arrivare! Nella vita ciascuno di noi ha dei limiti che deve saper riconoscere».

Dovendosi raccontare che vuole dirmi?

«Che di carattere sono molto passionale, uno degli ultimi romantici, non a caso il titolo del mio libro è "Alla ricerca dell'amore perduto" perché il valore dell'amore lo si capisce soltanto quando lo si perde».

Difficile cosa?

«Difficile e di grande responsabilità amare una persona. Oggi nei sentimenti è cambiato tutto». **Come è nato il suo libro?**

«Ho cominciato scrivendo poesie, poi le canzoni, poi piano piano sono arrivato al libro! All'inizio è stato quasi un gioco, come un passatempo».

Esiste per lei l'ispirazione?

«Sì, è la mia fonte di energia».

Si considera forte?

«Pensando al mio passato, che mi ha tolto e in termini di problemi di salute mi ha fatto vivere quanto ho vissuto, sono molto forte!

Nel senso di salute e di grandi limiti fisici, quanto ho subito, in qualche modo, è stata la mia fortuna ma non accetto la compassione! Gli eventi drammatici che ho vissuto sono stati molteplici ma la caparbia e la perseveranza non mi hanno mai lasciato».

Il libro cosa significa per lei?

«È la conseguenza della mia vita».

Una paura qual è?

«Conoscerla è una vittoria umana. Non mi sento per niente un handicappato! Sono molto forte e con

Roma

Graus Edizioni

una visione pratica della vita».

C'è qualcosa che non sopporta?

«La superficialità».

Per chiudere che cos'è Napoli per lei?

«È la mia fortuna... per svariati motivi».

Con il Menotti Art festival, l'arte va in scena con la formula "Art in the City"

Settembre molto intenso per il Menotti art festival Spoleto che vedrà il suo massimo dal 22 al 25 settembre con la formula Art in the City in tutta la città di Spoleto. Confermati e già sold out da maggio gli spazi espositivi che ruoteranno come base intorno al Chiostro di san Nicolò. Per far fronte alle molte richieste la kermesse spoletina ha organizzato in questo anno altre attività in altre città italiane che hanno messo a disposizione gli spazi a titolo gratuito. A partire da maggiori e minori (Costiera Amalfitana) con la collaborazione con Costiera Arte, a Firenze con Toscana Cultura, a Venezia con la Biennale di Architettura, a Terni con il festival Eccezionalmente di Stefano de Majo, grande partner del Maf Spoleto che al Cenacolo di San Marco espone una doppia mostra personale di Silvio Craia e Milovic, che è in esposizione anche al Museo della Biga di Monteleone di Spoleto. A Spoleto al Caffè letterario del Sansi in corso la mostra del prof. Mario Guarino, campano di origine e milanese di adozione, città nella quale ha insegnato ed ha una scuola d'arte molto affermata (fino al 26 settembre al caffè letterario). A seguire il 16 settembre sarà presentata la mostra personale di Eleonora Altamore alla Sala Orafi del Comune di Spoleto (mostra dal 11 al 25 settembre) , mostra che è stata annunciata presso la Villa Resort romana della Contessa in occasione della quale è stata donata un' opera dell' artista spoletina Evelina Marinangeli. Grande fermento anche per le premiazioni doc, in particolare per il Premio Pontevecchio che sarà assegnato domani a personaggi vicini al Menotti art festival a partire dal professore, collega ed avvocato Cesare Cilvini che sarà il premiato di punta di questa edizione, tesoriere e grande punto di riferimento dell'Accademia Auge con il grandissimo Rettore prof Giuseppe Catapano . Altri premiati del Pontevecchio diretto da Fabrizio Borghini , grande partner del menotti art Festival sono la giornalista Sabrina Morelli, finalista del premio campiello e del premio strega 2023, l'artista Michele Pinto, l'editore Pietro Graus, altri autori del mondo degli accademici, delle professioni e della comunicazione e dell'arte scelti rigorosamente dal direttore Fabrizio Borghini che divulgherà l'evento attraverso Italia 7 ed i canali giornalistici di Toscana Cultura (giovedì ore 17 Chiostro della Santissima Annunziata Firenze).



Perugia 24 Net

Graus Edizioni

Con il Menotti Art festival, l'arte va in scena con la formula "Art in the City"

Settembre molto intenso per il Menotti art festival Spoleto che vedrà il suo massimo dal 22 al 25 settembre con la formula Art in the City in tutta la città di Spoleto. Confermati e già sold out da maggio gli spazi espositivi che ruoteranno come base intorno al Chiostro di san Nicolò. Per far fronte alle molte richieste la kermesse spoletina ha organizzato in questo anno altre attività in altre città italiane che hanno messo a disposizione gli spazi a titolo gratuito. A partire da maggiori e minori (Costiera Amalfitana) con la collaborazione con Costiera Arte, a Firenze con Toscana Cultura, a Venezia con la Biennale di Architettura, a Terni con il festival Eccezionalmente di Stefano de Majo, grande partner del Maf Spoleto che al Cenacolo di San Marco espone una doppia mostra personale di Silvio Craia e Milovic, che è in esposizione anche al Museo della Biga di Monteleone di Spoleto. A Spoleto al Caffè letterario del Sansi in corso la mostra del prof. Mario Guarino, campano di origine e milanese di adozione, città nella quale ha insegnato ed ha una scuola d'arte molto affermata (fino al 26 settembre al caffè letterario). A seguire il 16 settembre sarà presentata la mostra personale di Eleonora Altamore alla Sala Orafi del Comune di Spoleto (mostra dal 11 al 25 settembre), mostra che è stata annunciata presso la Villa Resort romana della Contessa in occasione della quale è stata donata un' opera dell' artista spoletina Evelina Marinangeli. Grande fermento anche per le premiazioni doc, in particolare per il Premio Pontevecchio che sarà assegnato domani a personaggi vicini al Menotti art festival a partire dal professore, collega ed avvocato Cesare Cilvini che sarà il premiato di punta di questa edizione, tesoriere e grande punto di riferimento dell'Accademia Auge con il grandissimo Rettore prof Giuseppe Catapano. Altri premiati del Pontevecchio diretto da Fabrizio Borghini, grande partner del menotti art Festival sono la giornalista Sabrina Morelli, finalista del premio campiello e del premio strega 2023, l'artista Michele Pinto, l'editore Pietro Graus, altri autori del mondo degli accademici, delle professioni e della comunicazione e dell'arte scelti rigorosamente dal direttore Fabrizio Borghini che divulgherà l'evento attraverso Italia 7 ed i canali giornalistici di Toscana Cultura (giovedì ore 17 Chiostro della Santissima Annunziata Firenze).



Settembre molto intenso per il Menotti art festival Spoleto che vedrà il suo massimo dal 22 al 25 settembre con la formula Art in the City in tutta la città di Spoleto. Confermati e già sold out da maggio gli spazi espositivi che ruoteranno come base intorno al Chiostro di san Nicolò. Per far fronte alle molte richieste la kermesse spoletina ha organizzato in questo anno altre attività in altre città italiane che hanno messo a disposizione gli spazi a titolo gratuito. A partire da maggiori e minori (Costiera Amalfitana) con la collaborazione con Costiera Arte, a Firenze con Toscana Cultura, a Venezia con la Biennale di Architettura, a Terni con il festival Eccezionalmente di Stefano de Majo, grande partner del Maf Spoleto che al Cenacolo di San Marco espone una doppia mostra personale di Silvio Craia e Milovic, che è in esposizione anche al Museo della Biga di Monteleone di Spoleto. A Spoleto al Caffè letterario del Sansi in corso la mostra del prof. Mario Guarino, campano di origine e milanese di adozione, città nella quale ha insegnato ed ha una scuola d'arte molto affermata (fino al 26 settembre al caffè letterario). A seguire il 16 settembre sarà presentata la mostra personale di Eleonora Altamore alla Sala Orafi del Comune di Spoleto (mostra dal 11 al 25 settembre), mostra che è stata annunciata presso la Villa Resort romana della Contessa in occasione della quale è stata donata un' opera dell' artista spoletina Evelina Marinangeli. Grande fermento anche per le premiazioni doc, in particolare per il Premio Pontevecchio che sarà assegnato domani a personaggi vicini al Menotti art festival a partire dal professore, collega ed avvocato Cesare Cilvini che sarà il premiato di punta di questa edizione, tesoriere e grande punto di riferimento dell'Accademia Auge con il grandissimo Rettore prof Giuseppe Catapano. Altri premiati del Pontevecchio diretto da Fabrizio Borghini, grande partner del menotti art Festival sono la giornalista Sabrina Morelli, finalista del premio campiello e del premio strega 2023, l'artista Michele Pinto, l'editore Pietro Graus, altri autori del mondo degli accademici, delle professioni e della comunicazione e dell'arte scelti rigorosamente dal direttore Fabrizio Borghini che divulgherà l'evento attraverso Italia 7 ed i canali giornalistici di Toscana Cultura (giovedì ore 17 Chiostro della Santissima Annunziata Firenze).